



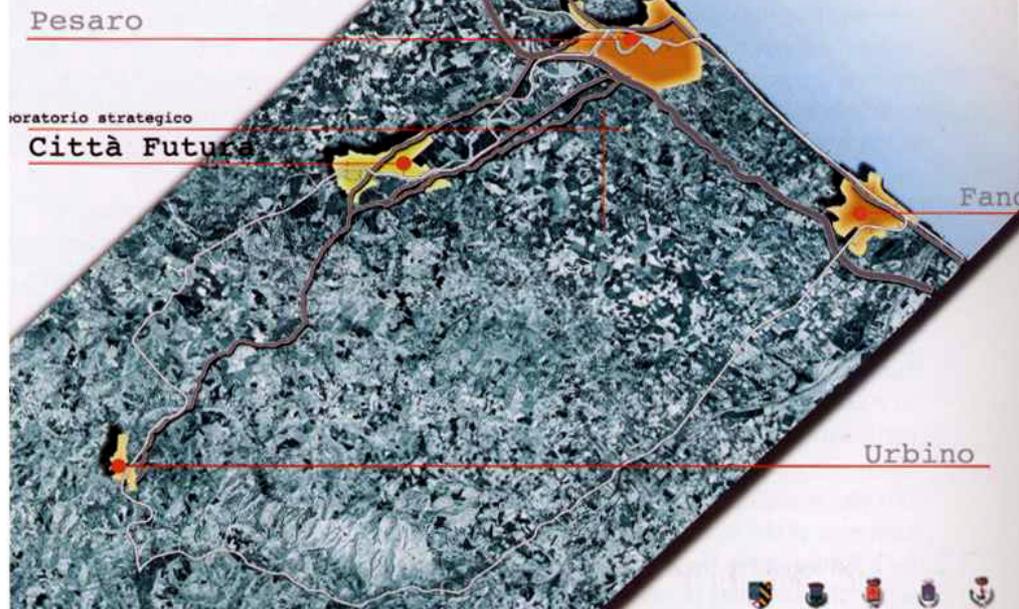
## Il futuro della città: pratiche di cooperazione intercomunale nella bassa valle del Foglia

Maurizio Bartoli

Nell'Italia delle cento città non stupisce che nuove candidature sorgano da territori rurali dove, dopo un lungo percorso di crescita insediativa, si è alla ricerca di uno statuto urbano. La condizione di periferia industriale, che si è sostituita a quella originaria di campagna fertile e insediata, oggi richiede e consente di pensare a nuove centralità e a nuovi modi per diventare a tutti gli effetti "città". Nel frattempo le province hanno sostanzialmente chiuso il loro primo ciclo di piani e si interrogano su come ripartire (e quale direzione seguire). Molti comuni sono impegnati con continuità nella redazione di piani urbanistici, sempre più concepiti in una prospettiva di medio-lungo periodo, che li sollecita a guardare oltre i confini amministrativi e a misurarsi con tematiche ambientali e territoriali d'area vasta, da affrontare con "fare necessariamente più strategico" e preoccupazioni sempre più operative.

Una dinamica che, se da un lato pone in evidenza il tema del ruolo e del protagonismo dei Comuni in una nuova fase di governo del territorio, dall'altro chiede alle Province, impegnate a lavorare alla programmazione di area vasta, di consolidare i loro rapporti di *partnership* con la Regione e di acquisire maggior sensibilità e un ruolo più forte nei confronti delle reti locali. Con la costituzione del *Laboratorio strategico della Città futura della bassa valle del Foglia*, la Provincia di Pesaro e Urbino e l'Unione dei comuni di Pian del Bruscolo hanno attivato azioni di promozione dello sviluppo locale e di innovazione degli strumenti di governo del territorio che fanno leva sulla mobilitazione di giovani intellettuali, coinvolti nell'analisi della realtà locale e nella progettazione di nuove soluzioni.

La formazione di un'*Agenda strategica del sistema locale* si presenta, quindi, come contributo innovativo alla costruzione di reti di relazione, che aumentino la coesione entro le comunità



e il consolidamento di norme di comportamento orientate alla soluzione condivisa dei problemi, sempre più complessi e compressi nel tempo, che si presentano nel governo del territorio. In tal modo la partecipazione della Provincia alla costruzione dell'Agenda è risultata, oltre che un utile momento di attuazione e di verifica delle politiche provinciali (a partire proprio dai Ptcp), un rafforzamento delle iniziative locali, che chiedono un necessario riconoscimento del proprio apporto alle strategie (e al successo) del sistema territoriale.

L'interlocuzione con i Comuni, impegnati in vario modo a innovare le proprie politiche, ha posto, peraltro, l'esigenza di un'efficace formalizzazione del confronto istituzionale sui problemi e criticità come sulle soluzioni e progetti; una formalizzazione che ha consentito alle reti locali di rendere riconoscibile la propria partecipazione alla costruzione delle decisioni che incidono sull'area vasta. Il progetto *Città futura* e le esperienze di partecipazione e di comunicazione che si sono svolte nella bassa valle del Foglia hanno così rappresentato una strategia d'azione innovativa, capace di sostenere lo sviluppo locale, nel segno della sostenibilità, del riordino territoriale e dell'investimento sui giovani.

Già il Ptcp 2000 formulava, per il contesto della bassa valle del Foglia, l'indirizzo di sviluppare una «progettazione concertata a livello interistituzionale, con l'obiettivo primario di riqualificazione urbanistica ed ambientale». Si è così avviato, tra l'amministrazione provinciale e l'Unione dei comuni di

**Future City:**  
inter-municipal cooperation  
in the lower Foglia valley  
Maurizio Bartoli

In our Italy of a hundred cities it should come as no surprise when, after decades of growth, previously rural municipalities emerge as candidates for city status. The bands of fertile farm land that used to surround our small towns have given way over the years to industrial areas, forcing us to redefine our understanding of urban development and find new ways for transition to city status.

When they set up the 'Strategy workshop for a Future city in the lower Foglia valley', the Provincial councils of Pesaro and Urbino and the Union of Pian del Bruscolo municipal councils launched a joint project to promote local development and create new tools for local government, using young professionals to analyse local conditions and come up with future planning solutions.

The creation of a strategic action plan for local government is an innovative contribution to the promotion of networks of relationships capable of increasing inter-community cohesion, and to the consolidation of a shared approach to problem solving in local government.

The part played by the Provincial council in carrying this strategic action plan forward has proved a useful test for the implementation

and verification of provincial policies, and has enhanced the status to local initiatives. Discussions with municipal councils already engaged in developing future policies also highlighted the need to formalise more effectively the way local institutions interact in dealing with common problems and criticalities, and in implementing shared solutions and projects.

Formalised co-operation has certainly enabled this area's networks to maximise the effects of their participation in planning and decision making on a wider scale. This was the spirit behind the establishment of the strategy workshop for a Future city in the lower Foglia valley. The workshop pursued the aim formulated in the Ptcp (Provincial territory coordination plan) approved in 2000, of developing 'inter-institutional and concerted plans for urban development and improvement of the environment'. The Provincial council has worked alongside the member councils of the Union of Pian del Bruscolo municipal councils (Colbordolo, Monteciccardo, Montelabbate, Sant'Angelo in Lizzola and Tavullia) in running joint projects to define urban, environmental and infrastructural improvement programmes for the area.

The signing of a protocol of understanding entitled *Working together to build a Future city; development objectives and strategies in the territory of the Union of Pian del Bruscolo municipal councils* between the Provincial council and the municipal councils in the Union, and the subsequent publication of a 'working programme' has since taken us firmly into the operational stage of the 'Future city' project.

The development phase was rendered unique and original by the creation of a workshop in which 15 young diploma holders and graduates from various disciplines, none of whom exceeded 32 years of age, were selected by public examination to spend time researching and developing ideas for the creation of the Future city.

Months of work saw a fertile relationship build up between these young professionals, the project's technical coordinators (officers of

Pian del Bruscolo (Colbordolo, Monteciccardo, Montelabbate, Sant'Angelo in Lizzola, Tavullia), un insieme di iniziative e azioni finalizzate a definire programmi e progetti volti alla riqualificazione urbanistica, ambientale e infrastrutturale dell'area.

Il primo "documento programmatico" pone, appunto, indicazioni programmatiche nei settori della viabilità, dei poli produttivi, del sistema fluviale del Foglia, dei trasporti e della valorizzazione dei beni culturali. Con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa *Per costruire insieme la città futura; obiettivi per lo sviluppo e strategie del territorio dell'Unione dei comuni della bassa val del Foglia* tra l'Amministrazione provinciale e i Comuni dell'Unione e con la stesura condivisa del Programma di lavoro si avvia concretamente la fase progettuale e operativa del progetto *Città futura*.

La fase progettuale si è caratterizzata e trova la sua particolare specificità e originalità nella costituzione di un laboratorio, in cui 15 giovani diplomati e laureati in varie discipline, di età non superiore ai 32 anni (selezionati attraverso bando) sono chiamati a svolgere, per un certo periodo, approfondimenti, studi ed elaborazione di idee per la costruzione della Città futura. Nel corso dei mesi di lavoro del *Laboratorio strategico Città futura* è stato possibile stabilire un rapporto fertile tra i giovani professionisti, il coordinamento tecnico di funzionari dell'Amministrazione provinciale e dell'Unione, coadiuvati dallo studio Caire-Urbanistica e la direzione politica (presidenti di Provincia e Unione, sindaci), in modo da decidere insieme la dimensione delle tappe da percorrere, le scommesse da accettare, gli impegni da assumere, le risorse da impegnare.

A questo fine il coordinamento tecnico ha proceduto, in maniera parallela, a dare un filo conduttore all'esperienza che si è progressivamente formata, presentandola nelle occasioni di comunicazione allargate (sono state organizzate tre assemblee nelle piazze dei Comuni, denominate *Progetto ascolto*), fornendo approcci di metodo sulle questioni generali (per esempio Vas o Agenda strategica), anticipando idee e programmi su singole realtà o su specifici problemi che si sono manifestati in corso d'opera.

L'obiettivo, in definitiva, è stato "fare ordine", fare tesoro dell'esperienza, far

valere l'energia vitale della generazione professionale più giovane, perché trovi occasioni per produrre lavoro intellettuale, a servizio di un progetto sociale e istituzionale ambizioso come questo dell'Unione, ricevendo in cambio esperienza, consapevolezza e fiducia nel futuro della città (futura) e non solo. I temi e le idee progettuali elaborati dal Laboratorio possono essere sintetizzati secondo quattro grandi linee d'azione:

– *Progetto ascolto*, fondato sull'esigenza di innovare l'analisi e la lettura dei territori, attuando percorsi conoscitivi e modalità decisionali orientati alla concertazione, alla sussidiarietà e alla partecipazione, promuovendo relazioni sociali e nuove forme di responsabilizzazione. Sono stati coinvolti e ascoltati i cittadini e gli attori sociali ed economici del territorio della bassa valle del Foglia, favorendo la "emersione" del paesaggio sociale e delle sue istanze;

– *Progetto dei servizi*, che consiste nella costruzione del piano strategico dei servizi, con l'obiettivo di migliorare la dotazione e distribuzione dei servizi primari nella città futura, implementando la qualità urbana e migliorando il rapporto tra cittadino e città;

– *Progetto fiume*, che prevede nuove strategie di riqualificazione ambientale. Il progetto individua dieci aree strategiche che, oltre ad avere caratteri di pregio ambientale, possono essere considerate i nuovi "portali di accesso al fiume" per gli insediamenti residenziali e produttivi;

– *Progetto comunicazione*: plastico fisico-multimediale per la "Città futura". Il progetto prevede di realizzare un plastico multimediale per spiegare, contestualizzare e verificare i progetti riguardanti il territorio dei cinque comuni.

I risultati ottenuti con questa esperienza innovativa hanno spinto l'amministrazione provinciale di Pesaro-Urbino a riproporre lo stesso metodo in altre realtà (è già partita quella della bassa valle del Metauro, che coinvolge 12 comuni) e a definire un percorso di revisione e impostazione del Ptcp che tende a rovesciare completamente il sistema di pianificazione di area vasta. Di norma, infatti, si parte dalla definizione di un Ptcp per arrivare alla pianificazione comunale o intercomunale. Ora, invece, vorremmo partire dal basso, definendo regole e scelte condi-

and verification of provincial policies, and has enhanced the status to local initiatives. Discussions with municipal councils already engaged in developing future policies also highlighted the need to formalise more effectively the way local institutions interact in dealing with common problems and criticalities, and in implementing shared solutions and projects.

Formalised co-operation has certainly enabled this area's networks to maximise the effects of their participation in planning and decision making on a wider scale. This was the spirit behind the establishment of the strategy workshop for a Future city in the lower Foglia valley. The workshop pursued the aim formulated in the Ptcp (Provincial territory coordination plan) approved in 2000, of developing 'inter-institutional and concerted plans for urban development and improvement of the environment'. The Provincial council has worked alongside the member councils of the Union of Pian del Bruscolo municipal councils (Colbordolo, Monteciccardo, Montelabbate, Sant'Angelo in Lizzola and Tavullia) in running joint projects to define urban, environmental and infra-structural improvement programmes for the area.

The signing of a protocol of understanding entitled *Working together to build a Future city; development objectives and strategies in the territory of the Union of Pian del Bruscolo municipal councils* between the Provincial council and the municipal councils in the Union, and the subsequent publication of a 'working programme' has since taken us firmly into the operational stage of the 'Future city' project.

The development phase was rendered unique and original by the creation of a workshop in which 15 young diploma holders and graduates from various disciplines, none of whom exceeded 32 years of age, were selected by public examination to spend time researching and developing ideas for the creation of the Future city.

Months of work saw a fertile relationship build up between these young professionals, the project's technical coordinators (officers of

Pian del Bruscolo (Colbordolo, Monteciccardo, Montelabbate, Sant'Angelo in Lizzola, Tavullia), un insieme di iniziative e azioni finalizzate a definire programmi e progetti volti alla riqualificazione urbanistica, ambientale e infrastrutturale dell'area.

Il primo "documento programmatico" pone, appunto, indicazioni programmatiche nei settori della viabilità, dei poli produttivi, del sistema fluviale del Foglia, dei trasporti e della valorizzazione dei beni culturali. Con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa *Per costruire insieme la città futura; obiettivi per lo sviluppo e strategie del territorio dell'Unione dei comuni della bassa val del Foglia* tra l'Amministrazione provinciale e i Comuni dell'Unione e con la stesura condivisa del Programma di lavoro si avvia concretamente la fase progettuale e operativa del progetto *Città futura*.

La fase progettuale si è caratterizzata e trova la sua particolare specificità e originalità nella costituzione di un laboratorio, in cui 15 giovani diplomati e laureati in varie discipline, di età non superiore ai 32 anni (selezionati attraverso bando) sono chiamati a svolgere, per un certo periodo, approfondimenti, studi ed elaborazione di idee per la costruzione della Città futura. Nel corso dei mesi di lavoro del *Laboratorio strategico Città futura* è stato possibile stabilire un rapporto fertile tra i giovani professionisti, il coordinamento tecnico di funzionari dell'Amministrazione provinciale e dell'Unione, coadiuvati dallo studio Caire-Urbanistica e la direzione politica (presidenti di Provincia e Unione, sindaci), in modo da decidere insieme la dimensione delle tappe da percorrere, le scommesse da accettare, gli impegni da assumere, le risorse da impegnare.

A questo fine il coordinamento tecnico ha proceduto, in maniera parallela, a dare un filo conduttore all'esperienza che si è progressivamente formata, presentandola nelle occasioni di comunicazione allargate (sono state organizzate tre assemblee nelle piazze dei Comuni, denominate *Progetto ascolto*), fornendo approcci di metodo sulle questioni generali (per esempio Vas o Agenda strategica), anticipando idee e programmi su singole realtà o su specifici problemi che si sono manifestati in corso d'opera.

L'obiettivo, in definitiva, è stato "fare ordine", fare tesoro dell'esperienza, far

valere l'energia vitale della generazione professionale più giovane, perché trovi occasioni per produrre lavoro intellettuale, a servizio di un progetto sociale e istituzionale ambizioso come questo dell'Unione, ricevendo in cambio esperienza, consapevolezza e fiducia nel futuro della città (futura) e non solo. I temi e le idee progettuali elaborati dal Laboratorio possono essere sintetizzati secondo quattro grandi linee d'azione:

– *Progetto ascolto*, fondato sull'esigenza di innovare l'analisi e la lettura dei territori, attuando percorsi conoscitivi e modalità decisionali orientati alla concertazione, alla sussidiarietà e alla partecipazione, promuovendo relazioni sociali e nuove forme di responsabilizzazione. Sono stati coinvolti e ascoltati i cittadini e gli attori sociali ed economici del territorio della bassa valle del Foglia, favorendo la "emersione" del paesaggio sociale e delle sue istanze;

– *Progetto dei servizi*, che consiste nella costruzione del piano strategico dei servizi, con l'obiettivo di migliorare la dotazione e distribuzione dei servizi primari nella città futura, implementando la qualità urbana e migliorando il rapporto tra cittadino e città;

– *Progetto fiume*, che prevede nuove strategie di riqualificazione ambientale. Il progetto individua dieci aree strategiche che, oltre ad avere caratteri di pregio ambientale, possono essere considerate i nuovi "portali di accesso al fiume" per gli insediamenti residenziali e produttivi;

– *Progetto comunicazione*: plastico fisico-multimediale per la "Città futura". Il progetto prevede di realizzare un plastico multimediale per spiegare, contestualizzare e verificare i progetti riguardanti il territorio dei cinque comuni.

I risultati ottenuti con questa esperienza innovativa hanno spinto l'amministrazione provinciale di Pesaro-Urbino a riproporre lo stesso metodo in altre realtà (è già partita quella della bassa valle del Metauro, che coinvolge 12 comuni) e a definire un percorso di revisione e impostazione del Ptcp che tende a rovesciare completamente il sistema di pianificazione di area vasta. Di norma, infatti, si parte dalla definizione di un Ptcp per arrivare alla pianificazione comunale o intercomunale. Ora, invece, vorremmo partire dal basso, definendo regole e scelte condi-



**Project for the valorisation  
of the old town of Forlì**

*Sandra Vecchiatti,  
Barbara Marangoni*

The project for the valorization of the old town of Forlì (Pcs) relies upon three scenarios: the city of culture, the city of innovation and the city of relations.

The three ideas for the future of the old town are the result of a long joint-work path, where the outcome of specialistic studies (in this regard, worth of note is an original investigation into economic activities) has interacted with the citizens' knowledge and expectations. They form the strategic framework for the development of the policies and the definitions of the projects.

**The space strategy**

In terms of space, the masterplan of the project is based on a critical interpretation of the growth of the old town, from the first settlement up to the development opportunities offered by the construction of two successive city walls. Around the most ancient nucleus, large buildings with specialistic functions were built, such as convents, prisons, hospitals and barracks. In the long run these big containers have lost connections with the social context.

Consequently today, the area around the first nucleus, destitute of centrality and weakly structured, forms a large antipolar space between the centre and the rest of the town.

The large containers housed functions which, either, are now located somewhere else, or have been definitely suppressed. Apart from creating wide discontinuity in the urban fabric, nowadays they contribute to depress the town life quality. The town council today sees the possibility of coming into possession of them. Then the Pcs intends to seize the opportunity of installing in them the sort of functions capable of facilitating the realization of the strategic framework.

**Interventions**

Firstly the Pcs aims to create new urban centralities in the antipolar

visite tra amministrazioni comunali per aree omogenee, che costituiranno poi le fondamenta del Ptcp 2010.

*Committente:* Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino, Unione dei comuni Pian del Bruscolo

*Attori coinvolti*

*Comitato politico:* Palmiro Ucchielli, Flavio Fabi, Bruno del Moro, Claudio Formica, Guido Formica, Federico Goffi

*Comitato tecnico:* Maurizio Bartoli, Emanuele Montanari, Ugo Baldini

*Laboratorio Strategico della Città Futura:* Giovanna Amantini, Piergiorgio Andreatini, Filippo Biondi, Valerie Darjo, Enrico Ermedi, Larry Grigioni, Stefano Lorenzoni, Andrea Magi, Elisa Pacassoni, Federico Paci, Eleonora Palini, Giacomo Perlini, Roberto Renzi, Loredana Taurino, Filippo Venturini